



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE <div style="text-align: right;">_____</div> L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;">_____</div> IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 12/09/2019 prot. 693	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Recepimento delle “Linee Guida per l’utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome”, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992, recante l’“Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la legge regionale n° 17 del 31 dicembre 2015, che costituisce la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge n°56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il regolamento regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il D. Lgs n° 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015 riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007, avente ad oggetto la “Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n° 1510 del 21 novembre 2002 e n° 1687 del 20 dicembre 2002. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto l’Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 620 del 30 settembre 2014, concernente “Deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007 e sue modifiche ed integrazioni. Direttiva accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione

Lazio. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n° 273 del 24 maggio 2016, avente ad oggetto l’“Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell’11 settembre 2012”;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 05 giugno 2018, n. 254 - “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2018, n. 816 “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;

- la deliberazione di Giunta regionale n°15 del 22 gennaio 2019 avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;

- la determinazione dirigenziale G 01803 del 20/02/2019 concernente “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;

- la circolare n° prot. 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

TENUTO CONTO CHE le attuali tecnologie dell’informazione e della comunicazione rendono possibili attività di insegnamento/apprendimento “ a distanza” (cosiddetta “Formazione a distanza”, d’ora in avanti “Fad”) cioè in assenza di contiguità spaziale (o anche temporale) tra docenti e discenti, con applicativi che, nelle forme più evolute, consentono le forme di interattività, sincrona o asincrona, tra i discenti ed i docenti e/o i tutor e/o altri discenti, rappresentate, ad esempio, dalle “aule virtuali telematiche”, dai forum tematici o dalle chat di assistenza (cosiddetto “E-learning”).

CONSIDERATO CHE, al fine di fornire una risposta all’esigenza rappresentata dalle Regioni e province autonome, di adottare una disciplina uniforme in merito all’utilizzo delle succitate tecnologie nei casi di formazione abilitante, prendendo le mosse dalle procedure già in uso in alcune regioni e nella prospettiva di individuare criteri e modalità comuni, la Conferenza delle regioni e delle Province autonome ha approvato il documento prot. 19/140/CR8/C9 del 25 luglio 2019, contenente le “Linee Guida per l’utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate, la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome”.

RITENUTO opportuno pertanto di dover procedere al recepimento nell’ordinamento regionale delle suddette Linee guida prot. 19/140/CR8/C9 del 25 luglio 2019, al fine di dare alle medesime immediata attuazione.

RILEVATO CHE non è stata ad oggi adottata alcuna disposizione generale sulla Fad/e-learning e che il suo utilizzo viene disciplinato caso per caso attraverso l'approvazione degli standard di percorso formativo relativi ai profili presenti nel "Repertorio regionale delle competenze e dei profili".

TENUTO CONTO che l'approvazione dei predetti standard avviene progressivamente e che occorre evitare la carenza di previsioni sull'uso della Fad/e-learning per tutti i percorsi che non sono stati ancora oggetto di regolamentazione.

RITENUTO pertanto di:

1. recepire le "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", con protocollo 19/140/CR8/C9 del 25 luglio 2019, che costituiscono l'Allegato 1 della presente Deliberazione;
2. estendere l'applicabilità delle Linee Guida di cui al numero precedente anche ai percorsi formativi concernenti i profili presenti nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili, per i quali non siano stati ancora approvati gli specifici standard minimi di percorso formativo e fino all'approvazione dei medesimi.

DATO ATTO che le predette Linee Guida non si applicano ai percorsi realizzati o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento alla disciplina previgente.

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di recepire le "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", con protocollo 19/140/CR8/C9 del 25 luglio 2019, che costituiscono l'Allegato 1 della presente Deliberazione;
2. di estendere l'applicabilità delle Linee Guida di cui al numero precedente anche ai percorsi formativi concernenti i profili presenti nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili, per i quali non siano stati ancora approvati gli specifici standard minimi di percorso formativo e fino all'approvazione dei medesimi.

Le suddette Linee Guida non si applicano ai percorsi realizzati o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento alla disciplina previgente.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti web istituzionali.